



COMUNE DI PISA

ID. 1510026

MOZIONE CONTRO L'OCCUPAZIONE DI AREE PUBBLICHE DA PARTE DI SOGGETTI CHE SI ISPIRINO AI DISVALORI DEL FASCISMO, DEL NAZISMO O CHE CONTRASTINO COI VALORI DELLA RESISTENZA

Il Consiglio Comunale di Pisa

PREMESSO CHE

sono da condannare e da perseguire con fermezza tutte le iniziative, sia che provengano da associazioni ed organizzazioni politiche e sociali che da singoli, che diffondono idee e comportamenti ispirati a sentimenti antidemocratici, all'odio razziale, all'omofobia, all'antisemitismo, al fascismo o al nazismo e comune ad ideologie proprie dei vari regimi totalitari che si sono susseguiti, in Europa e nel Mondo e che, fondandosi sul terrore e sulla compromissione delle idee e delle espressioni di libertà e di democrazia, hanno insanguinato parti, popoli ed epoche del nostro tempo, provocando lutti e miserie;

CONSTATATO CHE

lasciare spazio sotto qualsiasi forma a manifestazioni, associazioni ed organizzazioni dichiaratamente razziste, xenofobe, omofobe ed antidemocratiche che, anche con esaltazione di forme di violenza, contribuiscono a creare sul territorio relazioni e reti di complicità e omertà, nonché un pericoloso spirito di emulazione, specialmente in settori della popolazione giovanile, è pericoloso o comunque costituisce un fatto da evitare con fermezza;

RICHIAMATI

i principi fondamentali sanciti dalla Costituzione Italiana in particolare dall'art. 2, dall'art. 3 comma 1, e dall'art. 10;

VISTO

che lo Statuto del Comune di Pisa, in più punti sancisce i principi a cui il Comune di Pisa si ispira ed indirizza la propria azione politico-amministrativa, ed in particolare:

all'art. 1 – “Il comune rappresenta la comunità locale, cura gli interessi e promuove lo sviluppo di tutti coloro che vivono ed operano sul territorio comunale e dà valore alle differenze che in esso si esprimono, siano esse etniche, linguistiche, di religione oppure fondate sul sesso.

Il comune è soggetto autonomo in attuazione dei principi fissati dalla costituzione e dalle leggi generali della Repubblica e dalle norme del presente statuto”.

all'art. 3 – “Il comune promuove lo sviluppo economico, sociale e culturale della comunità, finalizzato all'affermazione dei valori umani ed al soddisfacimento dei bisogni individuali e collettivi, alla tutela e salvaguardia dell'ambiente, tutela del lavoro e dei diritti dei lavoratori, alla valorizzazione delle risorse culturali, storiche e artistiche della città di Pisa; concorre alla determinazione delle condizioni necessarie per rendere effettivi i diritti di tutti i componenti la comunità locale e di coloro che scelgono di insediarsi per necessità transitoria ed in particolare degli appartenenti alle categorie più deboli ed emarginate”.

Che inoltre per il ruolo nella lotta contro il fascismo il territorio Pisano ha visto perpetrare sulla propria terra efferate stragi nazifasciste, che tengono ancora vivo il ricordo e le manifestazioni di commemorazione

EVIDENZIATO

che questi principi restino ancora profondamente radicati e vivi nell'anima del territorio di Pisa che in più occasioni li manifesta, e che ancora intende operare per la loro piena e concreta attuazione;

RITENUTO

pertanto rispettoso dei principi enunciati non concedere locali o spazi in genere di cui disponga l'Amministrazione Comunale, ad associazioni ed organizzazioni che direttamente abbiano manifestato in occasioni pubbliche ideologie razziste, xenofobe, antisemite, omofobe ed antidemocratiche o espressioni di odio e di intolleranza religiosa, o che si ispirino ai disvalori del fascismo o del nazismo o che contrastino i valori della Resistenza;

RITENUTO

pertanto opportuno che - al momento della richiesta di utilizzare locali, spazi dell'Amministrazione Comunale o di occupare il suolo pubblico - da parte del soggetto richiedente venga sottoscritta specifica dichiarazione attestante che l'Associazione od Organizzazione che rappresenta non professa, diffonde o manifesta ideologie razziste, xenofobe o antisemite, omofobe o antidemocratiche o di intolleranza religiosa, o che si ispirano ai disvalori del fascismo o del nazismo o che contrastano i valori della Resistenza;

IL CONSIGLIO COMUNALE DI PISA

nel rispetto e in applicazione dei principi statutari di questo ente, dando atto che la narrativa del presente documento costituisca parte integrante del provvedimento deliberativo.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a predisporre ogni proposta deliberativa atta a modificare i regolamenti esistenti nel comune di Pisa, previo parere tecnico/legale degli uffici, affinché non vengano concessi locali, spazi o suolo pubblico ad associazioni ed organizzazioni che abbiano manifestato e professato ideologie razziste, xenofobe o antisemite, omofobe o antidemocratiche, che si siano espressi con termini o modalità che indichino odio o intolleranza religiosa, o che si ispirino ai disvalori del fascismo o del nazismo, o che contrastino i valori della Resistenza;

di disporre altresì che il legale rappresentante dell'associazione od organizzazione richiedente debba obbligatoriamente presentare e sottoscrivere una dichiarazione in cui si afferma che l'associazione non professa e non manifesta ideologie razziste, xenofobe o antisemite, omofobe ed antidemocratiche, portatrici di odio o di intolleranza religiosa e in cui si riconoscono come disvalori il fascismo e nazismo, affermando invece i valori della Resistenza;

di modificare il regolamento comunale denominato "Regolamento sul Canone per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche" ed eventuali regolamenti di Polizia Locale recependo con integrazione di articoli e/o commi il mandato della presente deliberazione;

di predisporre gli atti necessari affinché i singoli responsabili dei settori interessati, qualora lo ritengano opportuno, siano autorizzati a verificare attraverso scritti, rappresentazioni, o altro documento imputabile al legale rappresentante dell'Associazione richiedente, o all'Associazione stessa, comunque rinvenibile, la veridicità delle affermazioni rese in allegato alla domanda presentata al Comune di Pisa, al fine di evitare elusioni del dettato del presente provvedimento.

Pisa, 23 novembre 2017